

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ancora un'altra agenzia di lavoro interinale in Ticino: cosa intende fare il CdS per contrastare i fenomeni di precariato e dumping connessi a questo tipo di agenzie?

È cronaca dei giorni scorsi l'arrivo in Ticino di una nuova agenzia di lavoro temporaneo: l'austriaca Eurojobs¹, il cui direttore per la Svizzera è Carlo Martines, già capo dell'Ufficio di collocamento del Dipartimento delle finanze e dell'economia (!).

A livello nazionale in 10 anni il numero delle agenzie di lavoro temporaneo è raddoppiato, passando da 754 a 1854 tra il 1995 e il 2005. L'anno scorso, il numero di ore lavorate in maniera temporanea era di oltre 110 milioni (+296%), mentre le persone che le svolgevano erano 211'144 (+197%).

Anche in Ticino, a seguito della fase II degli Accordi bilaterali, le agenzie di lavoro temporaneo assumono sempre maggiore importanza. Con tutte le conseguenze - negative - del caso sul nostro mercato del lavoro.

Dai dati raccolti dall'Osservatorio del mercato del lavoro, risulta infatti che nell'anno 2006, su 6651 nuove domande di frontalierato, 1315, ossia il 20%, erano dovute alle agenzie di lavoro temporaneo. Tale percentuale era del 12% nel 2005.

Discorso analogo vale per le notifiche di lavoro temporaneo. Nel corso del 2006 tali notifiche sono state circa 9000 (per l'esattezza, 8785). 1259 erano di indipendenti. 3523 di distaccati. 4003 riguardavano assunzioni d'impiego temporaneo presso un datore di lavoro svizzero. Di queste, 921 erano dovute ad agenzie interinali, ciò che equivale al 23%.

Le agenzie di collocamento temporaneo, oltre a fomentare il precariato, sono molto difficilmente controllabili e quindi facile fonte di fenomeni di dumping salariale.

Un problema che non potrà che peggiorare, anche a fronte del disimpegno della Confederazione. Il Consiglio federale non ritiene infatti necessario intervenire con misure particolari contro il dumping salariale legato alle agenzie di lavoro interinale.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. come valuta il Consiglio di Stato l'arrivo sul mercato ticinese di una nuova agenzia di lavoro temporaneo (oltretutto gestita per la Svizzera dall'ex capo dell'Ufficio del lavoro del DFE)?
2. Delle nuove domande di frontalierato, nel 2005 il 12% era dovuto ad agenzie di lavoro interinale, mentre nel 2006 tale percentuale era già quasi raddoppiata, raggiungendo il 20%. Come valuta il Consiglio di Stato questa evoluzione?
3. Quali misure intende mettere in campo, e in che tempi, il Consiglio di Stato per rendere più controllabili le agenzie di lavoro interinale - la cui importanza continua a crescere col rischio di spalancare le porte ad abusi e dumping - supplendo così anche al disimpegno della Confederazione?

LORENZO QUADRI

¹Cfr. l'allegato estratto del registro di commercio ticinese; su internet: www.eurojobs.ch